

influenza su Maria una piega favorevole in un negozio, che più di tutti gli altri teneva in affanno l'Inghilterra, vale a dire il progettato matrimonio della regina.

Una regina governante sul trono d'Inghilterra era cosa fino allora inaudita e nessuno nel paese credeva che Maria potesse mantenere quella posizione senza uno sposo.<sup>1</sup> Perciò fin dal principio i suoi consiglieri insistettero perchè, malgrado i suoi 37 anni, essa si scegliesse un marito. Si fecero diverse proposte. Di fra gli indigeni venne precipuamente in considerazione Edoardo Courtenay, un rampollo della casa regale di York, che dopo l'esecuzione capitale del padre nel 1539 era stato messo dodicenne nella Torre, ma liberato da Maria ed elevato a Earl di Devonshire;<sup>2</sup> Maria avrebbe pensato anche al cardinal Pole, che non era ancora prete.<sup>3</sup> Di principi stranieri si fece il nome di parecchi quali candidati, come ad es. il re di Danimarca, Filippo di Spagna, un figlio di Ferdinando re dei Romani, l'infante di Portogallo, il duca di Savoia. A quanto pare la regina avrebbe preferito a tutti Courtenay, che per la sua giovinezza e bellezza e a causa dell'ingiusta carcerazione era amato presso il popolo e favorito da Gardiner; tuttavia essa sottopose l'importante affare al giudizio avanti tutto del suo solito consigliere, l'imperatore.

Già nelle tribolazioni della giovinezza di lei Carlo V si era addimostrato fedelissimo amico e protettore di Maria, che anche come regina credette di potere più che tutto fidare in lui.<sup>4</sup> Già prima ella aveva richiesto il parere dell'imperatore allorchè si trattò della punizione di Jane Grey e dei ribelli e della soluzione dell'imbroglione religioso;<sup>5</sup> e sebbene avesse respinto siccome troppo aspra la decisione di lui nella faccenda dei ribelli e il suo consiglio, almeno da principio, nella questione religiosa siccome una specie di viltà,<sup>6</sup> essa tuttavia andò sempre più aderendo alle vedute del suo imperiale cugino e rimase ad ogni modo intatta la sua fiducia nel medesimo.

<sup>1</sup> Così GAIRDNER (p. 328): «A queen-regnant was then a novelty in England and no one supposed she could maintain her position without a husband». Similmente LEE in *Dictionary of National Biography* XXXVI, 342.

<sup>2</sup> Nella Torre egli tradusse il *De beneficio Christi* (v. il nostro vol. V, 668), forse per disporre favorevolmente a se Edoardo VI. Cfr. *Dictionary of National Biography* XII, 336.

<sup>3</sup> Essa avrebbe chiesto al Commendone se il papa scioglierebbe il cardinale dall'impedimento dell'Ordine (A. M. GRATIANI, *De vita I. F. Commendonis*, Parigi 1669, 44). ANCEL (751, n. 4) oppone che Pole non abbia pensato a un matrimonio, ma la questione è se vi abbia pensato Maria. È falso che Pole si sia offerto come sposo in una lettera conservata nell'Archivio in Simancas; vedi GAIRDNER in *Dictionary of National Biography* XLVI, 46.

<sup>4</sup> V. sopra p. 171.

<sup>5</sup> LINGARD 126.

<sup>6</sup> ANCEL, *Réconcil.* 532.